

# Le campagne del Mattino

## L'esercito a piazza Dante «Stop ai motorini-pirata»

### LA DECISIONE

Gennaro Di Biase

Piazza Dante: arriva l'esercito per mettere fine ai rodei in scooter degli adolescenti. Un altro risultato importante, messo in campo grazie all'intesa trovata dall'amministrazione comunale, dalla Questura e dalla Prefettura. Una decisione che arriva dopo la campagna di stampa lanciata dal Mattino, con due reportage dedicati all'argomento solo nel giro degli ultimi dieci giorni. Un ritorno alla legalità molto atteso, in una delle piazze centrali per la vita culturale partenopea e per il boom turistico. Il presidio sarà attivo 24 ore su 24. I commercianti della zona, in ogni caso, hanno confermato un'azione di protesta per la sicurezza nella piazza, che sulla carta è zona pedonale. Vedremo più avanti il perché di tale decisione. Intanto partiamo dalla vittoria ottenuta da questo quotidiano.

### IL PIANO

Come precisa anche la nota di Palazzo San Giacomo, la decisione «è stata adottata su sollecitazione del Comune in seguito alle segnalazioni di scorribande di giovani alla guida di ciclomotori che mettono a rischio l'incolumità dei pedoni emerse, con particolare preoccupazione, nelle ultime settimane». Piazza Dante (assieme a piazza Carlo III, la Sanità, piazza Mercato e in parte i baretto di Chiaia) era diventata una delle tappe dei giovanissimi napoletani del Pendino, dell'Avvocata, della Sanità e del Mercato. Le zone, appunto, che purtroppo in questi mesi sono state teatro di spargimenti di sangue tra adolescenti. Tanto che alcuni imprenditori avevano osservato, attraverso queste pagine, che «certi ragazzini erano diventati "specchietti" dei clan». Non si vedranno più, insomma, under 18 scorrazzare sotto la statua di Dante. Niente più rodei, niente più ronde. Una pattuglia di militari dell'Esercito presiederà l'area di piazza Dante 24 ore su 24. La misura è arrivata ieri su sollecitazione di Palazzo San Giacomo, nel corso del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il prefetto Michele di Bari e il questore Maurizio Agricola hanno condiviso la proposta e quindi disposto l'attivazio-

**I COMMERCianti  
E L'ASSOCIAZIONE  
PORT'ALBA  
CHIEDONO DI PIÙ  
«SERVONO ANCHE  
LE PATTUGLIE»**

►La stretta del prefetto: «I militari presidieranno l'area giorno e notte»

ne di un presidio con il coinvolgimento dei militari impegnati nell'operazione Strade Sicure.

### I COMMERCianti

I commercianti aspettano però che le misure dimostrino la loro efficacia. E chiedono di più. La situazione sta diventando particolarmente dura, in piazza Dante. Tanto che uno dei più noti ristoranti della piazza, dal lato opposto all'Arco di Port'Alba, è letteralmente assediato dai motorini dei minorenni, praticamente tutte le sere. Ecco perché i commercianti hanno deciso di confermare l'iniziativa di protesta che avrà luogo giovedì, e che era stata già fissata nei giorni scorsi, prima che arrivasse la decisione del presidio fisso dell'esercito. «I commercianti di piazza Dante e di Port'Alba hanno deciso di pro-



IL PRESIDIO La camionetta dell'Esercito a piazza Dante; a destra l'articolo del Mattino dell'11 novembre sulle moto-pirata



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pianura, in cella i nuovi boss sfida dei clan: bomba di notte

### LE TENSIONI

Giuseppe Crimaldi

Nel giorno di una nuova offensiva dello Stato contro la camorra, a Pianura i clan rispondono facendo esplodere una bomba che fa ripiombare il quartiere della periferia occidentale nel terrore.

### IL BLITZ

Si conclude con 15 arresti - 13 in carcere e due ai domiciliari - l'inchiesta della Dda sul cartello camorristico Esposito-Marsicano. In azione all'alba di ieri gli uomini della Squadra Mobile guidata dal primo dirigente Giovanni Leuci: le indagini della Polizia di Stato hanno consentito di accertare che il clan continuava a imporre il "pizzo" direttamente dal carcere, grazie ai telefonini.

Accuse gravi contestate a va-

rio titolo: dall'associazione di tipo mafioso al tentato omicidio, e ancora detenzione e porto di armi da fuoco, estorsione, utilizzo illecito di apparati telefonici in stato di detenzione e spaccio di stupefacenti.

Ma solo a poche ore dal blitz, a Pianura è stato fatto esplodere un potente ordigno artigianale, fatto brillare sotto l'abitazione occupata da Antonio Lago, figlio di Pietro, che per anni è stato considerato il boss incontrastato del quartiere. E tanto è bastato a far ripiombare Pianura nella paura più profonda. Si pensi che il potenziale dinami-

**ESTORSIONI ORDINATE  
CON I CELLULARI  
DAL CARCERE  
IL BABY RAS:  
«QUESTO QUARTIERE  
SARÀ COME BAGHDAD»**

tardo della bomba era talmente carico da aver letteralmente sbriciolato l'ingresso della palazzina di via Nabucco: fortunatamente nessun danno alle persone. Gli inquirenti sono convinti che il gesto rappresenti un chiaro avvertimento, un'intimidazione rivolta ai Lago.

### I VERBALI

Pianura come Ponticelli: nella lotta continua per il predominio delle piazze di spaccio e del racket la camorra non esita a fare ricorso anche agli attentati dinamitardi. «Quando torno libero farò di Pianura una Bagdad», dice dal carcere il baby boss 27enne Emanuele Marsicano. Le indagini sono scattate dopo il sequestro di persona e il successivo omicidio del 27enne Andrea Covelli, il cui cadavere venne scoperto il primo luglio 2022 abbandonato in una selva di contrada Pignatiello. Nessuno riusciva a sfuggire alla morsa degli



LA PAURA L'ingresso del condominio devastato dall'esplosione

esattori del clan. Tutti dovevano pagare il "pizzo": e a lanciare gli ordini ai gregari erano addirittura i mammasantissima del gruppo detenuti in carcere che utilizzavano tranquillamente telefonini cellulari anche da dietro le sbarre.

A conferma della familiarità di questi criminali con le bombe ci sono anche alcune intercettazioni telefoniche. «Fagli mandare i soldi a casa mia... prega la Madonna che non esco da qui dentro... ti faccio saltare tutta la casa in aria», minaccia Emanuele Marsicano dal carcere di Tolmezzo, in Friuli.

Poi c'è un altro episodio terribile. «Fai l'imbasciata a "Biscotto" (il destinatario del messaggio), diglielo: "fujtenne"». Il destinatario della minaccia lancia-

ta il 14 ottobre 2022 direttamente dal carcere di Terni è Antonio Gaetano, detto «Biscotto». Qualche mese prima, il 24 agosto 2022, era scampato a un tentato omicidio commesso nel quartiere Pianura. Ad agire fu, secondo gli investigatori, Patrizio Cuffaro (oggi tra gli arrestati) insieme con un complice non identificato: i sicari gli esplosero contro cinque colpi di pistola calibro 9 ferendolo gravemente alle gambe. Sentenza di morte solo rinviata: «Biscotto» verrà assassinato nel marzo 2023 a Mergellina, nella zona degli chalet, a poca distanza da cui, una settimana dopo, venne ucciso da un colpo di pistola al petto l'aspirante pizzaiolo 18enne Francesco Pio Maimone, vittima innocente della criminalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MATTINO**

**GENERAZIONE PIZZA**

GIOVANE PIZZAILO DELL'ANNO DE IL MATTINO | SECONDA EDIZIONE 2024

**GRAN FINALE LUNEDÌ 2 DICEMBRE**

Medeaterranea - Accademia di cucina, Mostra d'Oltremare, Napoli



### LA GIURIA

Presidente **LUCIANO PIGNATARO** Giornalista

CHEF **LINO SCARALLO** Chef di Palazzo Petrucci

**SALVATORE GRASSO** Presidente Unione Pizzerie Storiche Napoletane "Le Centenarie"

**SALVATORE SALVO** Pizzeria Fratelli Salvo

**ENZO COCCIA** La Notizia

**ROBERTA ESPOSITO** Pizzeria La Contrada

MAIN PARTNER



Premium Partner



Media Partner

**..MoltoFood**